



Città di Lecce

**Settore CDR 8 - Welfare, Casa e Pari Opportunità, Diritti civili, Volontariato, Politiche Giovanili,
Politiche attive del Lavoro e Pubblica Istruzione**

**BANDO DI CONCORSO PER LA MOBILITÀ DEGLI ASSEGNATARI
DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

(Articoli 38 e seguenti - Legge Regionale 7 aprile 2014, n. 10 e s.m. e i.)

LA DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.163 del 18/4/2024 avente ad oggetto *"Atto di indirizzo per la predisposizione del programma di mobilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale e di proprietà Arca Sud Salento ai sensi del Capo V art. 38 e seguenti della L.R. n. 10 del 07/04/2014 e s.m. e i."*

Vista la determinazione dirigenziale CDR 8 n. 1434 con cui è stato approvato lo schema del presente bando, e i relativi allegati;

RENDE NOTO

che **dal giorno 26/05/2025 fino alle ore 23:59 del giorno 10/07/2025** è possibile presentare la domanda per la formazione della graduatoria dei partecipanti al Bando Mobilità degli assegnatari di alloggi del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) del Comune di Lecce.

La domanda di partecipazione al Bando di Mobilità dovrà essere presentata al Comune di Lecce – Settore Welfare - Ufficio Casa esclusivamente **a mezzo pec, propria o altrui**, al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.lecce.it, debitamente compilata e sottoscritta, con allegato documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dalla graduatoria.

La domanda è reperibile sul sito istituzionale del Comune di Lecce (www.comune.lecce.it) e va compilata utilizzando esclusivamente l'apposito modello disponibile sul medesimo sito internet insieme alla documentazione certificante quanto dichiarato.

Art. 1 Requisiti di partecipazione al Bando per la Mobilità

Possono presentare domanda di partecipazione, **solo i regolari assegnatari di alloggi di ERP di proprietà comunale o di proprietà di Arca Sud Salento.**

Per coloro che si trovino in situazioni di risoluzione contrattuale e/o di decadenza dall'assegnazione degli alloggi di ERP, si precisa che l'avvio dei relativi procedimenti sarà considerato condizione sospensiva dell'attuazione della mobilità fino all'esito della decisione vincolante della Commissione Provinciale Alloggi se richiesta, o alla pubblicazione della determinazione dirigenziale di decadenza.

La mobilità è rivolta a coloro che risultano essere regolari componenti del nucleo familiare dell'assegnatario, come definito dall'art. 3, comma 3 della Legge Regionale 07/4/2014 n.10 e successive modifiche ed integrazioni.

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere assegnatario di un alloggio di proprietà del Comune di Lecce ovvero di un alloggio di proprietà di Arca Sud Salento ubicato esclusivamente nel Comune di Lecce;
2. **Essere in possesso dei requisiti per la permanenza nell'alloggio;**
3. Essere in regola con il pagamento dei canoni di locazione e delle spese accessorie e con l'adempimento di tutti gli altri obblighi contrattuali;
4. Avere ottenuto alla data di presentazione della domanda l'assegnazione da almeno tre anni, salvo il caso in cui il nucleo familiare sia variato rispetto al momento dell'assegnazione;
5. **Non aver beneficiato di altra mobilità nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda.**

Si deroga ai limiti temporali di cui ai punti sub4 e sub5 del presente articolo, qualora sia intervenuta almeno una delle seguenti situazioni documentate:

- a) Situazioni di sottoutilizzo;
- b) **nascita, adozione e/o affidamento, o presenza nel nucleo familiare**, di uno o più minori aventi titolo che comportino una situazione di sovraffollamento nell'alloggio, in relazione ai criteri di standard abitativi di cui all'art. 10 della legge regionale Regione Puglia 07 aprile 2014, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) **condizioni certificate di invalidità uguale o superiore al 75%** (per i minori si prescinde dalla percentuale di invalidità), disabilità permanente e grave, non autosufficienza e/o patologie gravi e documentate, non sussistenti al momento dell'assegnazione, che in relazione all'alloggio assegnato e/o all'edificio in cui si trova l'alloggio, evidenziano la presenza di barriere architettoniche prima non rilevanti;
- d) **incompatibilità ambientale dovuta a fatti criminosi o pericolo di eventi criminosi**, incluso il **reato di stalking**, debitamente documentati, in danno dell'assegnatario e/o dei componenti del nucleo familiare.

I requisiti devono sussistere al momento della presentazione della domanda e al momento della verifica, prima del cambio alloggio.

Art. 2 Autocertificazione

Il richiedente deve autocertificare i requisiti richiesti dall'art.1 del presente Bando, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 compilando esclusivamente l'apposito modulo fornito dall'Amministrazione in allegato alla domanda reperita sul sito del Comune di Lecce sopra indicato.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della domanda e delle dichiarazioni prodotte, il dichiarante sarà soggetto alle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/00, e sarà escluso dalla graduatoria.

Prima del provvedimento di assegnazione al cambio, il Comune e/o Arca Sud Salento verifica la qualità di "assegnatario in regola".

Art. 3 Condizioni di punteggio

La graduatoria di coloro che richiedono la mobilità viene formulata sulla base dei punteggi attribuiti e dovuti alla presenza delle situazioni di seguito indicate:

- A. INIDONEITÀ DELL'ALLOGGIO PER SOTTOUTILIZZO IN RAGIONE DEL NUMERO DI PERSONE COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE ASSEGNATARIO CHE ABITANO L'ALLOGGIO ASSEGNATO INFERIORE ALLO STANDARD ABITATIVO DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE PUGLIA N. 10/2014 E SS.MM.II.**

CONDIZIONI	
A.1	Numero una persona in meno rispetto allo standard abitativo

A.2	Numero due persone in meno rispetto allo standard abitativo
A.3	Numero tre più persone in meno rispetto allo standard abitativo

N.B. Nel caso di presenza nel nucleo familiare di un anziano di **età superiore a 65 anni**, si aggiungono 5 punti al punteggio di cui innanzi.

B. INIDONEITÀ DELL'ALLOGGIO PER SOVRAUTILIZZO IN RAGIONE DEL NUMERO DI PERSONE COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE ASSEGNATARIO CHE ABITANO L'ALLOGGIO ASSEGNATO INFERIORE ALLO STANDARD ABITATIVO DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE PUGLIA N. 10/2014 E SS.MM.II.

CONDIZIONI	
B.1	Numero una persona in più rispetto allo standard abitativo
B.2	Numero due persone in più rispetto allo standard abitativo
B.3	Numero tre persone in più rispetto allo standard abitativo

C. NECESSITÀ DI AVVICINAMENTO AL LUOGO DI LAVORO, CURA E/O ASSISTENZA CON MOBILITÀ IN ALTRO QUARTIERE

Necessità di avvicinamento al luogo di lavoro qualora trattasi di persone con disabilità o anziani:

CONDIZIONI		PUNTEGGIO	DOCUMENTI DA ALLEGARE
C.1.1	Per persone con invalidità certificata da struttura pubblica uguale o superiore al 75% o minori di anni 18 in condizione di di disabilità. Difficoltà certificate persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età. Per persone con certificazione ai sensi della legge n. 104/1992 e SS.MM.II, relativamente a situazioni di disabilità connesse alla mobilità della persona.	Punti 15	Certificato di invalidità superiore o uguale al 75%. Certificato di invalidità per minori di anni 18. Certificazione medica rilasciata dalla struttura pubblica attestante l'handicap connesso alla mobilità.
CONDIZIONI		PUNTEGGIO	DOCUMENTI DA ALLEGARE

C.1.2	Per persone con età uguale o superiore a 65 anni.	Punti 10	Dichiarazione del datore di lavoro
-------	---	----------	------------------------------------

Necessità di avvicinamento al luogo di cura e/assistenza qualora trattasi di persone con disabilità o anziani:

CONDIZIONI		PUNTEGGIO	DOCUMENTI DA ALLEGARE
C.2.1	Per persone con certificazione di disabilità permanente e grave, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992 e SS.MM.II al fine di avvicinarsi a strutture socio-sanitarie e/o sanitarie	Punti 15	Certificato di invalidità superiore o uguale al 75%. Certificato di invalidità per minori di anni 18. Certificazione medica rilasciata dalla struttura pubblica con indicazione della sede e frequenza della cura e assistenza.

C.2.2	Per avvicinarsi alla residenza di nuclei familiari di persone legate da vincoli di parentela e/o affinità che possano prestare assistenza a taluno dei componenti il nucleo familiare richiedente, che si trovi in una delle seguenti condizioni: Disabilità certificata superiore o uguale al 75%; -minori di anni 18 in condizione di handicap certificato che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età; - disabilità permanente e grave, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992 e SS.MM.II; - non autosufficienza certificata dalla competente struttura pubblica geriatrica ai sensi della disciplina vigente in materia di tutela di anziani non autosufficienti	Punti 10	Certificazione medica rilasciata dalla struttura pubblica attestante la disabilità. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 T.U. n. 445/2000, con indicazione del nominativo e della residenza delle persone che possono prestare assistenza.
C.2.3	Per avvicinarsi alla residenza di nuclei familiari di persone legate da vincoli di parentela e/affinità che possano supportare il nucleo nei compiti di cura e tutela degli anziani.	Punti 5	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 T.U. n. 445/2000, con indicazione del nominativo e della residenza delle persone che possono prestare assistenza.
C.2.4	Per avvicinarsi alla residenza di nuclei familiari di persone legate da vincoli di parentela e/o affinità che possano supportare il nucleo nei compiti di cura e tutela dei minori.	Punti 5	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 T.U. n. 445/2000, con

			indicazione del nominativo e della residenza delle persone che possono prestare assistenza.
--	--	--	---

I punteggi delle condizioni di cui alla lettera C punti 1.1) e 2.1) sono cumulabili qualora la medesima condizione si riferisca a persone diverse, aventi titolo, presenti nel nucleo familiare richiedente.

D. INIDONEITÀ DELL'ALLOGGIO E/O IMMOBILE ABITATO A GARANTIRE NORMALI CONDIZIONI DI VITA E DI SALUTE DETERMINATO PER LA PRESENZA DI ANZIANI O PERSONE CON DISABILITÀ DA:

Presenza di barriere architettoniche limitanti la fruibilità da parte di persone:

- con certificazione di anziano non autosufficiente rilasciata dalla competente struttura geriatrica pubblica territoriale ai sensi della disciplina vigente in materia di tutela di anziani non autosufficienti;
- con certificazione di invalidità superiore o uguale al 75% inerente patologie connesse alla mobilità;
- con certificazione di disabilità per i minori di anni 18 che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età;
- persone certificate quali disabili permanenti e gravi ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e SS.MM.II, relativamente a situazioni di disabilità connesse alla mobilità.

CONDIZIONI		PUNTEGGIO	DOCUMENTI DA ALLEGARE
D.1.1	Presenza di barriere architettoniche nell'alloggio.	Punti 10	Certificazione
D.1.2	Presenza di barriere architettoniche nell'immobile in cui è ubicato l'alloggio.	Punti 10	Certificazione dalla struttura pubblica attestante la disabilità connessa alla mobilità.
D.1.3	Presenza di barriere architettoniche sia in cui è ubicato l'alloggio, sia nell'immobile sia nell'alloggio.	Punti 15	Certificazione

Immobile senza ascensore nel caso il nucleo familiare sia assegnatario di alloggio ubicato **ad un piano diverso dal piano rialzato o terra** in cui siano presenti persone di età superiore ai 65 anni:

CONDIZIONI		PUNTEGGIO
D.2.1	Alloggio ubicato fra il 1°e il 3°piano.	Età maggiore di 65 anni
		Età maggiore di 70 anni
D.2.2	Alloggio ubicato fra il 4°e il 5°piano.	Età maggiore di 75 anni
		Età maggiore di 65 anni
		Età maggiore di 70 anni
D.2.3	Alloggio ubicato fra il 6°piano e oltre.	Età maggiore di 75 anni
		Età maggiore di 65 anni
		Età maggiore di 70 anni

E. NECESSITÀ DI DARE SOLUZIONE A PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO O SOCIALE:

CONDIZIONI		PUNTI	DOCUMENTI DA ALLEGARE
E.1	Pericolo per l'incolumità di taluno dei componenti il nucleo familiare.	Punti 5	Idonea documentazione attestante la condizione di pericolo.
E.2	Zona del quartiere ove si trova ubicato l'alloggio, nel quale dimora il nucleo familiare richiedente, a rischio di induzione di comportamenti criminosi o pericolosi, per la salute di taluno dei componenti il nucleo familiare, incluso il reato di stalking.	Punti 3	Documentazione del servizio sociale e/o sanitario di riferimento e/o prefettizio e/o giudiziario.

Non concorrono a formare il punteggio:

- Le condizioni personali di disagio relative a persone che non siano stabili componenti del nucleo familiare assegnatario (ospiti e persone in attesa di ampliamento);
- Se il sovraffollamento creato sia avvenuto a seguito di entrata nel nucleo familiare di persone in attesa di essere autorizzate all'ampliamento, oppure di ospiti.

Art. 4 Istruttoria delle domande

Ai fini dell'utile inserimento nella graduatoria definitiva, i requisiti e le condizioni di attribuzione del punteggio, devono sussistere alla data di presentazione della domanda.

Alla domanda il richiedente deve allegare la documentazione espressamente indicata nel Bando di Concorso, ove richiesta, **pena la non attribuzione del relativo punteggio.**

L'emissione del provvedimento di mobilità è **comunque subordinata** alla verifica della permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'attribuzione del punteggio.

Art. 5 Formazione e pubblicazione della graduatoria

Il Comune provvede alla formazione della graduatoria ordinata in base al punteggio attribuito alle domande, a parità di punteggio, le domande sono graduate secondo i seguenti criteri di priorità:

1. in relazione alla situazione reddituale del nucleo familiare avente titolo, assumendo priorità il nucleo **familiare percettore di reddito inferiore**.
2. Qualora più domande presentino la medesima situazione reddituale, si procederà a pubblico sorteggio.

La graduatoria provvisoria, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun richiedente, viene approvata dal Dirigente Settore Welfare, Casa e Pari Opportunità, Diritti civili, Volontariato, Politiche Giovanili, Politiche attive del Lavoro – Pubblica Istruzione.

Avverso la Graduatoria provvisoria è possibile presentare richiesta motivata di parere alla Commissione Provinciale Alloggi, di cui all'art. 42 della Legge Regionale n. 10/2014 e s.m. e i. per il tramite dell'ufficio comunale competente, nei successivi 15 giorni dalla pubblicazione, sull'Albo pretorio on-line.

Il medesimo ufficio, entro quindici giorni dalla data di richiesta di parere, trasmette la stessa, unitamente alle proprie controdeduzioni e ogni altro documento utile al rilascio del parere, alla Commissione Provinciale Alloggi.

La commissione entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di parere e della documentazione di cui sopra, rende il proprio parere vincolante. La graduatoria definitiva è approvata secondo le predette modalità previste per la graduatoria provvisoria. La pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Lecce ha valore di notifica ai singoli destinatari.

Art. 6 Gestione e validità della graduatoria

Il programma di mobilità attraverso il cambio degli alloggi è attuato dal Comune sia attraverso il cambio degli alloggi assegnati, sia mediante l'utilizzazione di quelli di risulta e di una aliquota non superiore al 10% di quelli di nuova assegnazione (art. 38 L.R. n. 10/2014 e s.m. e i.)

Gli alloggi che si renderanno disponibili verranno prioritariamente assegnati secondo la graduatoria definitiva di cui al Bando n. 1/2023.

Vista l'emergenza abitativa il comune ogni (5) cinque assegnazioni ordinarie destinerà un alloggio, ove disponibile alla mobilità secondo l'ordine di scorrimento della graduatoria di cui al presente avviso.

L'alloggio che sarà liberato a seguito della mobilità entrerà nella disponibilità degli alloggi assegnabili secondo la graduatoria di cui al Bando n. 1/2023.

I cambi di alloggio sono effettuati dal Comune secondo l'ordine stabilito nella graduatoria, previa verifica della permanenza dei requisiti e delle condizioni indicate nella domanda, fatte salve le motivate richieste dell'Ente gestore, ai sensi dell'art. 40 comma 1 della L.R. n. 10/2014 e s.m. e i..

Le caratteristiche dell'alloggio e l'indicazione delle zone specificate dal richiedente nella domanda saranno ritenute vincolanti e l'interessato sarà contattato solo se risulteranno disponibili uno o più alloggi, con le caratteristiche richieste.

La graduatoria definitiva ha validità quadriennale dalla data della sua pubblicazione.

Art. 7 Responsabilità dell'assegnatario e rifiuto

L'assegnatario in mobilità rimane responsabile dell'alloggio precedentemente occupato fino alla riconsegna delle chiavi, che deve avvenire secondo le modalità concordate, salvo giustificati motivi.

Gli alloggi devono essere riconsegnati in buono stato, salvo il deterioramento d'uso, e dovranno essere saldate e cessate anche le utenze private.

Sarà sospesa la procedura di assegnazione in cambio, nei confronti degli assegnatari morosi nel pagamento del canone e delle spese accessorie.

In caso di rifiuto di due proposte di alloggi adeguati, all'assegnatario è inibita, per un periodo di cinque anni dalla data dell'ultimo rifiuto, la presentazione di nuova domanda di mobilità.

Art. 8 Obblighi del richiedente la mobilità

Il cambio alloggio dovrà riguardare l'intero nucleo familiare dell'assegnatario, costituito da regolari componenti in base all'art. 3, comma 3 della Legge Regionale 7/4/2014 n.10 e successive modificazioni ed integrazioni, che dovrà quindi lasciare completamente libero da persone e cose l'alloggio di provenienza.

Qualora ciò non avvenisse, si applicherà quanto disposto dall'art. 17 della L.R. n. 10/2014 e s.m. e i. per l'assegnatario beneficiario del cambio e dall'art.20, comma 1, della medesima legge nei confronti dei soggetti "*sine titolo*".

L'assegnatario ammesso al cambio dovrà lasciare libero e sgombro e nella piena disponibilità del Comune di Lecce l'alloggio occupato, entro 30 giorni dalla data di assegnazione del nuovo alloggio ed occupare, nello stesso termine, il nuovo alloggio. Per il nuovo alloggio si procederà alla stipula del contratto di locazione ed alla determinazione del canone di locazione secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Per tutto il periodo di detenzione dei due alloggi è comunque dovuto il pagamento del canone di affitto sia dell'alloggio nuovo che di quello di provenienza.

Art. 9 Informativa in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), si informa che il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione al presente Bando è il Comune di Lecce, in persona del Sindaco p.t., con sede legale in Via Rubichi 16 – Palazzo Carafa.

Il Responsabile delegato al trattamento dati del presente procedimento è l'Avv. Annarosa Sanapo, Dirigente del Settore Welfare, Casa e Pari Opportunità, Diritti civili, Volontariato, Politiche Giovanili, Politiche attive del Lavoro e Pubblica Istruzione. PEC: protocollo@pec.comune.lecce.it.

I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione alla presente procedura, nel rispetto degli obblighi di legge e per l'esecuzione delle finalità istituzionali. In particolare, i dati trasmessi saranno valutati ai fini dell'ammissibilità della domanda presentata e della verifica dei requisiti; al termine della procedura i dati saranno conservati nell'archivio del Comune (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi) e ne sarà consentito l'accesso secondo le disposizioni vigenti in materia. Fatto salvo il rispetto della normativa sul diritto di accesso, i dati personali non saranno comunicati a terzi se non in base a un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Comune di Lecce o al Responsabile della Protezione dei Dati (all'indirizzo: privacy@liquidlaw.it).

Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati si rinvia alla specifica informativa privacy presente all'indirizzo: <https://www.comune.lecce.it/docs/default-source/altri-documenti/allegato-5-informativa-privacy-generale.pdf>.

Art. 10 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla Legge Regionale n. 10 del 7 aprile 2014 e s.m. e i.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni l'interessato potrà rivolgersi nei giorni martedì (ore 9-12; 15-17) e giovedì (ore 9-12) presso: Ufficio Casa (*Villa Citti*), Lecce, Viale Marche 13.

PEC protocollo@pec.comune.lecce.it.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE CDR 8

Welfare, Casa e Pari Opportunità, Diritti civili, Volontariato,
Politiche Giovanili, Politiche attive del Lavoro e Pubblica Istruzione
Avv. Annarosa Sanapo